

IL DOCUMENTARIO DI VICTOR TOGNOLA «LA VIGNA DI SAN CARLO» SARÀ RIPROPOSTO SUL SECONDO CANALE IL 25 MAGGIO

La «carica» dei biaschesi alla TSI

Consegnate oltre tremila firme di protesta al direttore Dino Balestra

Alda Fogliani

■ Oltre una trentina di persone ieri ha preso parte a Comano ad una colorita manifestazione pacifica (con tanto di becchi «Nera Verzasca» e «Tibet»), promossa dal Comitato «Biasca Contro», per la consegna alla TSI di 3.033 firme di protesta, confluite da tutto il Cantone, a motivo del trattamento ritenuto scorretto nei confronti del documentario «La vigna di San Carlo» della trilogia «Biasca Contro», del regista Victor Tognola, mandata in onda lo scorso 29 febbraio.

Le firme sono state consegnate nelle mani del direttore dott. Dino Balestra, accompagnato da Mattia Bernasconi, addetto stampa. La TSI, preparata all'evento, giocando d'anticipo, ha annunciato in una lettera al Comitato «Biasca Contro», distribuita anche ai giornalisti, che il documentario, in accordo con il Consiglio del pubblico della Corsi, cui si era appellato l'ing. Carlito Ferrari, verrà riproposto martedì 25 maggio alle 21 su TSI 2.



Vista dall'esterno la protesta biaschese può senz'altro apparire eccessiva: il filmato era stato mandato in onda tardi, dopo le 22.10, senza la presenza dell'autore, come vuole la rubrica «storie», con taglio alla parte finale dei titoli. Per la TSI che, con il Consiglio del pubblico, non manca di lodare il docu-

mentario di Tognola, la scelta dell'orario è stata comunque pagante in quanto il documentario ha raccolto oltre il 27% di quota di mercato. «Un risultato di cui andare fieri», si legge nella sua lettera a «Biasca Contro». Approfondendo la questione, i motivi di quello che Victor Tognola definisce ostracismo

della TSI verso «Biasca Contro», vanno ricercati a monte, quando cioè i rapporti con la casa cinematografica Frama Films International di Victor Tognola, si sono incrinati in quanto la TSI, rappresentata dal dott. Enzo Pelli (ieri assente e principale bersaglio degli striscioni dei biaschesi), capo dei

settori cultura e fiction della TSI, ha proposto prezzi stracciati (15 mila franchi l'uno) per i documentari «Biasca la Rossa» e «Biasca la Strega», benché di pari valore a quello acquistato per 70 mila franchi. Il netto rifiuto di Tognola ha fatto sì che la TSI, nonostante serrate trattative da parte del legale di Tognola (avv. Franco Gianoni), non ammettesse il regista alla trasmissione e tutto il resto. Sulle puntuali osservazioni di Carlito Ferrari al Consiglio del pubblico e sulle critiche sollevate in generale dai telespettatori e da «Biasca Contro», fra cui figura una clamorosa smentita ad affermazioni di Enzo Pelli sulla stampa, i diretti interessati (TSI e Consiglio del pubblico) sorvolano o svicolano. Il Comitato «Biasca Contro» e lo stesso Tognola però non ci stanno e pretendono che «a tema A giunga risposta A, non B sul sesso degli angeli o su misteriose, vaghe, ragioni esterne». La raccolta firme intanto continua e una prossima azione di «Biasca Contro» è prevista in occasione dell'assemblea della Corsi.

■ Oltre trenta persone (accompagnate anche da becchi) hanno inscenato ieri a Comano una manifestazione pacifica per protestare contro il trattamento, ritenuto scorretto, che la TSI ha riservato al documentario «La vigna di San Carlo» di Victor Tognola. (foto Fiorenzo Maffi)

I CREDITORI HANNO ADERITO AL CONCORDATO

La Nara del 2000 SA verso la liquidazione

Mara Zanetti Maestriani

■ I creditori della «Nara del 2000 SA» hanno aderito alla proposta di concordato con abbandono dell'attivo allestita dalla società stessa che, come noto, si è trovata in enormi difficoltà finanziarie (4,3 milioni di debiti accumulati). Entro i termini stabiliti, al commissario Erto Paglia sono infatti giunte 143 accettazioni del concordato (ben oltre le 82 necessarie, pari alla maggioranza dei creditori); accettazioni che possono vantare complessivamente crediti per 939 mila franchi.

Di fronte a questa situazione e al fatto che non vi sono state opposizioni da parte dei creditori (ieri alla Pretura di Acquarossa davanti al segretario assessore Mattia Pontarolo era presente uno solo di loro, Carlo Bottini, tra l'altro presidente degli «Amici del Nara SA»), il commissario Erto Paglia ha potuto proporre l'omologazione del concordato.

E ora, cosa accadrà al Nara? A settimane è attesa la decisione del giudice; decisione che porrà automaticamente termine alla moratoria concordataria (che teoricamente scade in agosto) e che sancirà l'inizio della liquidazione, procedura simile a quella del fallimento. A questo punto terminerà pure l'attività dell'attuale Consiglio d'amministrazione della «Nara del 2000 SA» (ieri rappresentato in Pretura dall'imprenditore Giovanni Frapoli) e la procedura verrà gestita dal liquidatore Erto Paglia stesso. Nell'interesse di tutti (creditori «in primis» ma anche per il futuro della stazione turistica), si dovrebbe procedere assai celermente alla realizzazione dei beni. L'incanto degli immobili (ristorante, seggiovia

Leontica-Cancorì, ecc.) appare a questo punto inevitabile. Da parte loro, Carlo Bottini e Giovanni Frapoli hanno auspicato la continuità dell'esercizio, evidenziando l'importanza di mantenere aperta ancora la stazione, o almeno il ristorante, anche nel corso della prossima estate. A questo proposito e in accordo con il commissario, andrà eventualmente stipulata una nuova convenzione (come già avvenuto nella passata stagione) tra la «Nara del 2000 SA» e la società «Amici del Nara SA». E per il futuro, quali sono gli scenari possibili? Giovanni Frapoli (vedi CdT di ieri) auspicherebbe un rilancio ed un cambiamento radicale e coraggioso della stazione invernale» attraverso, tra l'altro, il trasferimento da Cancorì alla Bassa di Nara (a quota più alta quindi) della seggiovia più moderna, ossia quella che attualmente parte da Leontica. Due, però, sono le grandi incognite: la fiducia di enti pubblici e privati bleniesi verrà per l'ennesima volta rinnovata? E in che modo il rapporto dell'IRE sfavorevole al Nara influirà sull'agire del Cantone?



■ L'incanto degli immobili appare a questo punto inevitabile. (foto N. Demaldi)

ALLA VICE PRESIDENZA SONO STATI ELETTI GIULIANO FERRARI E ROLF DÜRIG

Il nuovo CC biaschese

Carla Rossi (PS) è per un anno la prima cittadina

Mauro Veziano

■ Carla Rossi (PS) è la prima cittadina di Biasca. È stata chiamata alla presidenza del Consiglio comunale lunedì sera durante la seduta costituente convocata senza avvisare la stampa. I vice presidenti sono il PPD Giuliano Ferrari e il PLR Rolf Dürig.

Introdotta dal suo collega di partito Nello Persico in qualità di decano, nel suo discorso politico Carla Rossi ha auspicato «che questo nuovo municipio possa portare un degno contributo al progresso ed allo sviluppo del nostro borgo. Un contributo propositivo ed efficace ai diversi temi che sono tutt'ora da risolvere. Cito ad esempio la sistemazione definitiva dell'assetto stradale, improntata principalmente alla sicurezza ed alla fluidità. Uno sguardo particolare

va rivolto all'ambiente, per il quale nutro un particolare interesse, penso soprattutto all'introduzione della tassa sul sacco e alla riorganizzazione della discarica comunale ma anche ad eventuali proposte da parte del Municipio per responsabilizzare maggiormente la comunità al rispetto dell'ecosistema. Un altro tema sicuramente da approfondire è senz'altro il capitolo delle aggregazioni. Si sta in effetti delineando una nuova tendenza nelle modalità strutturali di organizzazione e di gestione del suolo ticinese per cui varrebbe veramente la pena di riprendere il discorso delle fusioni. Vedrei anche di buon occhio l'inserimento di un dicastero giovani, visto che essi rappresentano il nostro futuro e la nostra continuità: hanno dunque bisogno di un loro spazio».

USO DI DISERBANTE

Multato ex municipale

Col passaggio in giudicato della sentenza, si è conclusa a Biasca la vicenda dell'uso di prodotti diserbanti da parte dei dipendenti comunali. Il capo tecnico Fabio Papa e Giorgio Campiche (al tempo dei fatti municipale capodicastero competente) sono stati condannati ad una multa di 150 franchi. Come si ricorderà la vicenda aveva fatto nascere l'associazione «Viva l'erba Viva» che ha lo scopo di lottare in Ticino contro l'uso del diserbante da parte dei servizi tecnici degli Enti pubblici. MaVez

BREVI

■ **Arbedo-Castione** – L'Assemblea della sezione PLRT si terrà oggi, giovedì 13 maggio dalle 19.45 nella sala del Consiglio comunale.

■ **Allattamento materno** – L'incontro mensile della lega Leche si terrà oggi, giovedì 13 maggio dalle 20.30 nell'ex Stallone di Bellinzona in via Lavazzari. Si parlerà del sonno nel neonato e nel bambino.

■ **Protezione animali** – La SPAB ha trovato a Roveredo un gatto femmina giovane di colore tigrato grigio. Il proprietario può recuperare l'animale telefonando al gattile di via Greina a Bellinzona (091.826.38.00) che è aperto ogni giorno dalle 14 alle 16 esclusa la domenica.

■ **Biasca** – L'assemblea generale di Tre Valli Soccorsio è rimandata a mercoledì 26 maggio dalle 20 nella sala del Patriziato.

■ **Osogna** – Domani, venerdì 14 maggio dalle 20.15 nell'oratorio di San Nicolao don Libero Gerosa, rettore della facoltà di teologia di Lugano, terrà una conferenza con filmato sulle possibilità offerte dall'ateneo nell'ambito formativo religioso.



Test di trazione per il platano

Il platano di piazza Simen è stato sottoposto ieri mattina ad un test per verificarne l'effettiva resistenza al vento. La perizia è stata promossa dalla Società ticinese per l'arte e la natura. Gli esperti, giunti da oltre San Gottardo, hanno messo sotto tensione l'albero con un cavo d'acciaio. È stata simulata la forza di un vento che soffia a 60 km/h. Dalle prime indicazioni emerse ieri il vecchio platano è apparso alquanto solido. (foto CdT)

FLASH

Torna a Ravecchia la festa in piazza

Tradizionale appuntamento con la festa Maggio a Ravecchia sabato 15 maggio in Piazza Fontana. Alle 18 inizio apertura con la posa della betulla; animeranno la serata il Concertino di Ravecchia, il Coro Castelgrande diretto da Sergio Paciorini-Job e un duo popolare. Sarà in funzione la griglia insieme a una fornita buvette. In caso di brutto tempo, la festa sarà rinviata al 22 maggio.

Canto popolare al Dazio Grande

Seconda serata domani, venerdì 14 maggio, alle 20.30 al Dazio Grande di Rodi per il ciclo di conferenze sul canto popolare. Vi sarà un concerto dei Rataplam di Bergamo con un repertorio di canti e balli tradizionali; filo conduttore sarà la donna come soggetto, protagonista delle storie narrate.

Opere di Faurobert in mostra in Città

Appuntamento oggi alle 18 nella galleria Incontri di fotografia di Bellinzona (Piazza Governo 5) per la vernice della mostra di opere pittoriche realizzate da Bernard Yves Faurobert. L'esposizione sarà aperta fino al 12 giugno, il giovedì, il venerdì e il sabato dalle 14 alle 18, o su appuntamento al n. 091.825.51.91.

Missione Betlemme Progetto solare

Sarà presentato domani, venerdì 14 maggio, alle 20 nell'aula magna dell'Arti e mestieri il progetto solare della Missione Betlemme Immensee in Perù. Interverrà Luciano Ré: oltre duemila persone hanno seguito le sue istruzioni sull'uso dell'energia solare realizzando docce, forni, cucine e serre. Chi volesse contribuire può effettuare un versamento sul ccp 69-2810-2 intestato alla Missione, sede di Locarno.

Tutti in bici a Bellinzona

È previsto domenica 16 maggio a Bellinzona il primo incontro sul tema «Tutti in bici»; ritrovo alle 15 in Piazza Collegiata, messa a punto e alle 16 breve pedalata cittadina. Informazioni e calendario completo: www.ruotalibera.ch, n. 079/212.00.42.

Biasca: sessant'anni di matrimonio

Il CdT si unisce agli auguri di famigliari e amici per Jolanda (classe 1916) e Renato Vanina (classe 1920) che oggi a Biasca festeggiano il sessantesimo di matrimonio.

Più di cento società stanno cambiando il Comune sede

■ L'ultimo numero del Foglio ufficiale ticinese, nella parte che riporta le iscrizioni nel Foglio ufficiale svizzero di commercio, contiene più di cento indicazioni di nuova denominazione del Comune sede. Si tratta di tutte le ditte e società, in ordine alfabetico da ABBA a Valentini, che avevano la sede nei Comuni della media valle di Blenio e che attualmente sono domiciliate ad Acquarossa. Ferme restando le località postali e quindi gli indirizzi che non cambiano, anche le persone fisiche dovranno aggiornare i loro documenti con l'indicazione del nuovo comune di domicilio. Tutto questo ha un costo, irrisorio unitariamente, ma notevole a livello d'insieme.